

## Avanza la rete di piste ciclabili di Induno Olona, cantieri aperti in due punti del paese

**Pubblicato:** Lunedì 28 Marzo 2022



A Induno Olona si lavora per la realizzazione della **nuova rete di percorsi ciclopedonali che attraverseranno il paese**, e che avrà la sua “spina dorsale” nel tracciato del vecchio tratto della ferrovia da anni dismesso.

Il sindaco **Marco Cavallin** fa il punto sui lavori: «I cantieri sono aperti in punti opposti di Induno, a testimoniare l’ampia copertura del percorso pianificato seguendo una filosofia che abbiamo definito “a spina dorsale e vertebre”, dove la spina dorsale sarà il percorso principale della pista, sostanzialmente lungo l’ex sedime ferroviario da via Campi Maggiori alla stazione (per poi costeggiare via Jamoretti) e le vertebre sono invece i collegamenti minori, più brevi, che dall’asse principale raggiungono le destinazioni utili, quali ad esempio le scuole, la palestra, i parchi pubblici».

Nella zona di San Salvatore, verso Arcisate, il percorso principale della pista ciclopedonale è **ormai per un lungo tratto già ben visibile (nella foto)**. Dal confine con Arcisate risale verso via Ceresio, da lì – in futuro – proseguirà verso via Gritti intersecando la nuova area gioco per i più piccoli e la futura area cani, affiancata da un’area sportiva con doppio playground, dirigendosi poi all’imbocco della vecchia galleria del treno e da qui in via Spagnoletto.

Dalla parte opposta del paese, al Broglio, sta invece avanzando il percorso secondario che **collegherà la stazione con il parcheggio di via Trieste e la stazione con la palestra e le scuole**: «La pista sarà su

sede propria come ovunque è stato fatto, dove possibile, senza sacrificare alberi che non possano essere rimpiazzati a cantiere finito e senza riduzione di posti auto disponibili», precisa il sindaco.

Pezzo per pezzo sta dunque prendendo forma un **progetto di mobilità dolce** che è uno dei punti centrali del programma di ViviAmo Induno Olona, la lista che guida l'amministrazione.

«Il progetto di mobilità dolce che stiamo realizzando in questi anni è **partito nel 2014 con il Piano di governo del territorio**, largamente condiviso con tutte le parti sociali e approvato all'unanimità del Consiglio comunale: un documento ben fatto e molto ambizioso – dice Cavallin – Col senno di poi, possiamo anche dire che il nostro Pgt abbia preconizzato alcune tendenze socio-economiche in atto in questi ultimi anni, quali l'esigenza di maggiore rispetto ecologico, di risparmio energetico, di incentivo a stili di vita più sostenibili, tra i quali figura senza dubbio lo spostamento a piedi e in bicicletta. Creare percorsi il più possibile brevi, diretti e sicuri – come quelli in fase di realizzazione al Broglio, per esempio – rappresenta un incentivo decisivo verso **un cambiamento di abitudini** che in futuro sarà sempre più percepito come necessario e opportuno. Oggi ancora poche persone si spostano in bicicletta, anche a causa dei pericoli stradali. Domani, anche grazie a questi interventi, saranno molte di più».

Una visione condivisa che in Valceresio sta portando alla realizzazione di un percorso ciclopedonale che collegherà diversi centri affacciati sul fondovalle di cui **venerdì mattina si inaugura il tratto Porto Ceresio-Besano**.

«Noi a Induno per primi, anni fa, immaginammo **un grande anello ciclopedonale in grado di unire Ponte Tresa a Varese, passando da Valceresio, Valmarchirolo e Valganna**. Proprio in Valganna, su territorio indunese e su progetto della Provincia di Varese **si sta realizzando un ulteriore tratto della pista ciclopedonale da San Gemolo al laghetto Fonteviva**.

Insomma il lavoro prosegue incessante: con le sue difficoltà – certo – con le sue lentezze ma anche con l'incrollabile convinzione, per quanto ci riguarda, che la direzione sia quella che ci chiedono il futuro e l'ambiente che sarà».

La vecchia ferrovia di Induno Olona diventa ciclopedonale con parco giochi e area cani

di Ma.Ge.